

La protesta dei sindacati delle forze dell'ordine: «Senso di nausea per le parole della prof»

«Poliziotti sospesi per molto meno Ora vogliamo che sia cacciata»

Silvia Mancinelli

■ «Questa persona dovrebbe essere immediatamente sospesa dall'insegnamento. È quanto mi aspetto da cittadino, ancora prima che poliziotto. Per il bene degli studenti, per la loro integrità morale e per la dignità della nobile categoria degli insegnanti. Quelli veri». Così **Gianni Tonelli**, segretario generale del Sap, su Lavinia Flavia Cassaro, la professoressa diventata «famosa» per la sua sceneggiata al corteo di Torino e l'augurio di morte ai poliziotti. «Abbiamo assistito alla sospensione di un poliziotto per molto meno, per aver detto in un video "risorse della Boldrini" - aggiunge Tonelli, -, adesso ci chiediamo: cosa avrà mai potuto insegnare questa persona ai suoi alunni? Sono queste le figure infiltrate nelle pseudo cultura autoreferenziale italiana che alimen-

tano i focolai del partito dell'Antipolizia e degli allergici alle divise». «Il senso di nausea che ci provocano le parole della professoressa torinese è inferiore solo al senso del dovere che, ancora e nonostante tutto, ci porta nelle strade a svolgere il nostro servizio, anche per lei e per quelli che, come lei, manifestano continuamente il loro chiaro intento. Il senso di quelle parole, con cui esplicita chiaramente la volontà di vederci morti e persino di ucciderci, noi lo misuriamo ogni giorno facendo questo lavoro, lo sentiamo sulla nostra pelle rischiando continuamente la vita per i più disparati motivi, non ultimo, purtroppo, il pervicace accanimento dei pacifisti che ormai quotidianamente sciamano nelle strade per il corteo di turno». Così Domenico Pianese, segretario generale del Coisp, che aggiunge: «Dovrebbe essere licen-

ziata. Perché se noi poliziotti italiani andiamo in strada a difendere la legge, le regole, i cittadini, pur tornando a casa sistematicamente con ossa rotte, schegge di metallo addosso, bastonate, per quattro soldi e senza alcuna seria tutela, abbiamo la forza e lo spirito di sacrificio per farlo. Ma pensare che una donna così possa entrare in un'aula e "insegnare" ai nostri figli, magari agli orfani di uno dei tanti poliziotti morti per questo Paese, questo sì che ci fa paura».

«Ormai i poliziotti si sono abituati anche a questo tipo di reazioni da parte di coloro che sono sostenuti da una beccera politica che si identifica nel partito dell'antipolizia - incalza Stefano Spagnoli, Coisp -. La gravità sta nel fatto che a delegittimare e comprimere l'operato di chi ha il compito di difendere la democrazia e i cittadini onesti sia stata un'insegnan-

te che dovrebbe educare i giovani al rispetto delle istituzioni e della convivenza civile e pacifica. Ed ancor più grave è che non sia limitata a ingiuriare, ma abbia addirittura affermato che sarebbe stata disposta ad imbracciare un fucile per opporsi alle forze dell'ordine colpevoli, a suo dire, di difendere i fascisti. Accusando coloro che, oltretutto, sono gli unici garanti della

democrazia che potrebbe essere messa in pericolo proprio da queste persone».

Pianese (Coisp)

«Pensare che insegni ai figli
Questo ci fa veramente paura»

Spagnoli (Coisp)

Dovrebbe educare i giovani al rispetto delle istituzioni



Tonelli

Dovrebbe essere immediatamente sospesa dall'insegnamento



Poliziotti

Sono spesso insultati nel corso delle manifestazioni di protesta da parte dei membri dei centri sociali



Peso: 34%